3 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'informazione alla "popolazione" riveste un ruolo fondamentale nel completamento delle azioni realizzate dalle Autorità pubbliche per la prevenzione dei rischi industriali e la mitigazione delle relative conseguenze. In conformità con le disposizioni degli articoli 23 e 25 del D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 (Seveso III) e delle relative Linee Guida nazionali, la comunicazione è finalizzata a promuovere la cultura dell'autoprotezione, a garantire la trasparenza amministrativa e ad assicurare una tempestiva ed efficace risposta operativa in caso di emergenza.

L'informazione alla popolazione è curata dal *Sindaco del Comune di Brindisi*, d'intesa con il *Prefetto*, con specifico riguardo alle norme di autoprotezione, all'allertamento e alle misure di interdizione della viabilità nelle aree interessate.

3.3.1 PIANO PER LA COMUNICAZIONE PREVENTIVA

Ai fini dell'informazione preventiva sul rischio industriale (Art. 23, commi 6 e 7, D.Lgs. 105/2015), il *Comune di Brindisi* predispone e aggiorna la documentazione informativa destinata al pubblico generale e alla popolazione interessata dalle zone di pianificazione del PEE.

- **Informazione Generale Permanente.** Pubblicazione permanente ed accessibile sul sito istituzionale del Comune di Brindisi delle informazioni sintetiche estratte dalle notifiche trasmesse dai gestori dei complessi industriali (dati identificativi degli impianti, sostanze pericolose stoccate/trattate, natura dei rischi e possibili scenari incidentali).
- **Informazione Mirata.** Invio d'ufficio (senza necessità di richiesta) di una scheda informativa mirata a tutti i cittadini residenti, agli enti, alle attività produttive e alle strutture sensibili (scuole, ospedali, impianti sportivi ed edifici pubblici) ricadenti nelle zone di pianificazione (Zona di Sicurezza, Zona di Attenzione, Zona di Impatto). La scheda include la descrizione dei rischi, i segnali di allarme, le norme comportamentali e le modalità di condotta in caso di evacuazione.

L'informativa viene aggiornata con cadenza almeno quinquennale e in occasione di modifiche sostanziali apportate al presente Piano di Emergenza Esterna.

Ai fini della informazione preventiva viene predisposto in favore della cittadinanza, tra gli allegati al piano pubblicati sul sito istituzionale della prefettura, un opuscolo informativo concernente le misure di protezione da adottare in caso di evento incidentale.

Ai sensi del Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna (D.M. 29 settembre 2016, n. 200), la *Prefettura di Brindisi*, d'intesa con il *Sindaco del Comune di Brindisi*, prima dell'adozione formale della presente pianificazione, procede alla consultazione della popolazione a mezzo di assemblea pubblica, a mezzo stampa o di altre forme telematiche consentite. A tal fine, il PEE adottato viene pubblicato sia sul sito internet della Prefettura che su quello del Comune di Brindisi.

3.3.2 PIANO PER LA COMUNICAZIONE IN EMERGENZA

PREMESSA

Quando si verifica un incidente in uno stabilimento industriale, il gestore dello stabilimento comunica tempestivamente alla Prefettura, al Comune, alla Regione la natura dell'evento e la sua entità, specificando la tipologia e la quantità di sostanza rilasciata e le prime misure adottate.

Valutata la situazione incidentale, il Prefetto dispone l'attivazione delle procedure del PEE e del CCS. Il Sindaco dispone l'attivazione del Centro Operativo Comunale (COC) e l'azionamento dei sistemi di allarme per la popolazione, garantendo un'informazione costante ai cittadini per tutta la durata dell'evento fino alla formale dichiarazione di cessato allarme.

3.3.3 ATTIVAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE IN EMERGENZA

L'obiettivo strategico della comunicazione in emergenza è fornire un'informazione corretta e tempestiva sull'incidente rilevante in atto, sulle attività di soccorso e assistenza alla popolazione messe in campo per fronteggiare le criticità, sull'attivazione delle strutture operative del sistema di protezione civile, sui provvedimenti adottati e, più in generale, su tutte le indicazioni utili al cittadino per il superamento della fase emergenziale (informazioni sui rischi connessi all'accadimento di incidente rilevante, sistemi di allarme, comportamenti di autoprotezione da adottare, luoghi di ricovero al chiuso, attivazioni di numeri dedicati ecc…). A tal fine posso essere utilizzati vari e diversi strumenti di comunicazione multicanale e multi-strumento.

Il Prefetto - secondo le previsioni delle Linee Guida 2021, punti 4.2.1, e dell'art. 25 del D.lgs 105/2015, punto 2 -, all'atto della ricezione dell'informazione di accadimento di incidente rilevante da parte del gestore ed acquisiti, da parte dello stesso, gli elementi conoscitivi di cui al punto 1, lettera b), dell'anzidetto D.lgs. (circostanze dell'incidente, tipo di sostanze pericolose coinvolte, dati per valutare l'impatto sulla salute umana, sull'ambiente e sui beni, misure di emergenza adottate e qualunque informazione utile a limitare gli effetti deleteri a medio e lungo termine ed evitare che si possano ripetere):

a) dispone l'attuazione del Piano di Emergenza Esterna e assicura che siano adottate le misure di emergenza e quelle a medio e a lungo termine che possono rivelarsi necessarie;
b) informa, tramite il Sindaco, le persone potenzialmente soggette alle conseguenze dell'incidente rilevante avvenuto, anche con riguardo alle eventuali misure intraprese per attenuarne le conseguenze;
c) informa immediatamente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dell'Interno e il Dipartimento della Protezione Civile, il CTR, la Regione o il soggetto da essa designato, nonché i Prefetti competenti per gli ambiti territoriali limitrofi che potrebbero essere interessati dagli effetti dell'evento;
d) dirama gli "*stati/livelli di emergenza*";
e) mantiene i contatti con il Comune di Brindisi informandolo sull'evoluzione del fenomeno, e con gli enti/amministrazioni eventualmente interessate dall'evento incidentale;
f) dirama comunicati stampa/radio/televisivi per informare la popolazione in ordine:

1. alla natura degli eventi incidentali verificatisi;
2. agli interventi disposti al riguardo;
3. alle norme comportamentali raccomandate;

g) assicura un costante e continuo flusso e scambio informativo con la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, la Regione, il Comune di Brindisi e con gli enti/amministrazioni eventualmente interessate dall'evento incidentale.

Per il coordinamento delle attività occorrenti per il conseguimento delle finalità di cui ai punti "**a)**" e "**b)**", **il Prefetto** dispone l'attivazione del CCS presso la Sala Protezione Civile della Prefettura di Brindisi, coordinandone le attività.

Il Sindaco - una volta valutata la situazione e **d'intesa con il Prefetto** - dispone, contestualmente, l'attivazione del sistema di allarme per la popolazione per tutta la durata dell'emergenza a cura della struttura comunale di protezione civile, informando costantemente i cittadini fino alla cessazione dell'allarme nonché del COC presso il Comune di Brindisi (BR).

In particolare, in caso di rilascio di sostanze ritenute tossiche anche perché prodotte dalla combustione di idrocarburi non metanici, i soggetti responsabili dell'emergenza possono disporre per i cittadini il rifugio al chiuso o l'evacuazione, fornendo, in questo caso anche indicazioni circa le modalità di allontanamento e di raggiungimento delle aree attesa e/o ricovero.

Le modalità di attivazione dei sistemi di allarme sono quelle riportate nel P.E.E. cui si aggiungono quelle previste dal sistema di allarme pubblico "**IT Alert**".

3.3.4 SISTEMA IT-ALERT DELLA PROTEZIONE CIVILE

Generalità

Ai sensi dell'art. 5 della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2020, sono state pubblicate le indicazioni operative per l'emissione di messaggi di allarme pubblico attraverso l'utilizzo del sistema di allarme pubblico "*IT-Alert*".

Soggetto responsabile dell'invio

Il soggetto responsabile dell'invio del messaggio IT-Alert è il Prefetto, in quanto coordinatore dell'attuazione del PEE. Il messaggio è inviato in modalità manuale dal DPC su richiesta della Prefettura UTG di Brindisi. L'effettivo invio del messaggio IT-Alert è comunicato dal DPC alle sale operative della Regione Puglia.

Contenuti del messaggio

Rispetto agli stati di attuazione del PEE (attenzione, preallarme, allarme), il "messaggio" IT-Alert viene attivato nella fase di preallarme o in quella di allarme se non preceduta dal preallarme.

Il messaggio sarà differenziato in base alla tipologia di evento, che potrà essere di due tipi:

- **evento ascrivibile al solo rischio industriale rilevante**
- **evento industriale rilevante causato da altro evento di origine naturale**

In caso di evento ascrivibile al solo rischio industriale rilevante, si riporta di seguito, a titolo esemplificativo, il

testo del messaggio:

Allarme Protezione Civile GG/MM/AA ore 00:00 – Incidente nell'impianto industriale XYZ con presenza di sostanze pericolose, nel Comune di XYZ (PROVINCIA), INDIRIZZO…. TROVA RIPARO AL CHIUSO E NON AVVICINARTI all'impianto. Tieniti aggiornato e segui le indicazioni delle autorità.

In caso di evento industriale rilevante causato da altro evento di origine naturale (terremoto/maremoto/altro rischio per cui non è opportuno consigliare il riparo al chiuso), si riporta di seguito, a titolo esemplificativo, il testo di messaggio:

Allarme Protezione Civile GG/MM/AA ore 00:00 – Incidente nell'impianto industriale XYZ con presenza di sostanze pericolose, nel Comune di XYZ (PROVINCIA), INDIRIZZO.... NON AVVICINARTI all'impianto. Tieniti aggiornato e segui le indicazioni delle autorità.

Il messaggio potrà essere diverso in quanto adattato in funzione delle reali condizioni dello scenario in atto, e in un secondo tempo e dopo attenta valutazione da parte del Prefetto potrebbe essere seguito, sempre su indicazioni del Prefetto al Dipartimento di Protezione Civile (DPC), da un secondo messaggio che indichi al cittadino quali azioni e comportamenti tenere per proteggersi, in relazione alla misura adottata.

In caso di emergenza con segnale di riparo al chiuso, per quanto riguarda la popolazione interessata dallo scenario previsto nel PEE, occorre comunque per il Prefetto far riferimento alle indicazioni contenute nelle schede di informazione alla popolazione che riportano le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento.

Il messaggio "IT-Alert" dovrà essere diramato in lingua italiana e anche in lingua inglese per informare gli stranieri eventualmente presenti sul territorio.

Aree geografiche a cui si invia il messaggio

Nell'ambito del PEE, il territorio di riferimento principale è quello del Comune (o dei Comuni) in cui si risentono gli effetti dei possibili scenari, così come riportati nello stesso.

3.3.5 COMUNICAZIONE IN EMERGENZA

Al segnale d'allarme dato attraverso il suono delle sirene, la popolazione deve eseguire quei comportamenti di autoprotezione esposti nell'**informazione preventiva**.

Successivamente, appena possibile (al verificarsi di un incidente rilevante all'interno del complesso industriale con rischi all'esterno di esso), a cura della Sala Stampa della Prefettura verrà diramato un primo comunicato (***Messaggio 1***), con cui saranno richiamati alla popolazione i comportamenti di auto protezione da tenersi. Copia di tale comunicato sarà altresì pubblicata sul sito istituzionale della Prefettura e del Comune di Brindisi nonché diffuso tramite l'applicazione e **APP24** gestita dal Comune di Brindisi, nonché tramite canali social e istituzionali. Il Comune di Brindisi potrà informare la cittadinanza anche mediante l'attivazione di servizi di telefonia o messaggistica (sms whatsapp) da inviare ai numeri di telefonia mobile ai cittadini iscritti al servizio

di informazione sui rischi di protezione civile.
Al riguardo, il presente Piano Operativo della Comunicazione prevede - secondo quando previsto nella Parte 1, pag. 112, delle Linee Guida 2021 – due "Funzioni di supporto":
1. "*Stampa e Comunicazione*"
2. "*Telecomunicazioni di emergenza*".

1. Sezione "Stampa e Comunicazione":

Al registrarsi dell'evento incidentale ed alla contestuale attivazione delle misure del P.E.E., verrà adibita presso la Prefettura la *Sala Stampa*, cui sarà preposto l'Addetto Stampa, che sarà ubicata in un ***locale diverso*** da quello della Sala Operativa.
In particolare, sarà cura dell'Addetto Stampa:

- stabilire il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti;
- curare l'informazione al pubblico, coordinandosi con il Sindaco di Brindisi e con gli altri Sindaci dei Comuni eventualmente interessati, procedendo alla divulgazione della notizia per mezzo dei mass-media.

Scopi principali di questa funzione di supporto sono:

- informare e sensibilizzare la popolazione;
- far conoscere le attività che si stanno svolgendo prevedendo la possibilità di indire apposite conferenze stampa.

Al fine di fornire tempestivamente ai mass media (televisioni, radio e giornali locali ecc.) una corretta informazione connessa al verificarsi di un evento incidentale negli impianti industriali oggetto del P.E.E. si riportano gli indirizzi di posta elettronica degli anzidetti organi di stampa nell'apposito allegato.
Il contatto telefonico con i responsabili delle redazioni dei *mass media* sopra indicati sarà assicurato dai centralinisti della Polizia di Stato di stanza presso la Prefettura.

"Telecomunicazioni di emergenza":

Questa funzione di supporto dovrà permettere la gestione delle comunicazioni tra i centri operativi di livello provinciale e comunale (CCS e COC) e tra questi e gli operatori impegnati nelle fasi di attuazione delle misure previste dal P.E.E.
A questo fine si utilizzeranno:
- Reti telefonia cellulare e fissa;
- Sistemi radio enti con scambio informazioni in sala CCS e COM;
- Sistemi radio volontariato;
- Internet;
- Gruppo WhatsApp "*Sala Operativa Virtuale CCS*" gestito dalla Prefettura di Brindisi;
- Strumenti di messaggistica istantanea di grande diffusione, (es. "WhatsApp", "Facebook"; "Instagram" "TikTok" ecc.).

Verrà allertato il centralino della Prefettura e quello del Comune di Brindisi per assicurare costantemente i

collegamenti occorrenti con i soggetti preposti a fronteggiare l'emergenza, specie di quelli funzionali a consentire il reperimento di dati territoriali utili per le attività in fase di gestione degli effetti dello scenario in atto.
In relazione ai citati scopi, costituisce parte integrante del presente piano un elenco aggiornato di tutti i recapiti telefonici e di posta elettronica dei soggetti ed organismi coinvolti nella fase emergenziale atti ad assicurare una rapida e corretta circolazione delle informazioni del presente PEE.

Gli strumenti di comunicazione del rischio industriale

Per la comunicazione del rischio industriale, sia in fase preventiva che in emergenza, possono essere utilizzati diversi strumenti:

- ***Sezione dedicata sul sito istituzionale***[1] della **Prefettura** e del **Comune di Brindisi** attraverso la consultazione di una "*Sezione dedicata*"[2], facilmente riconoscibile dall'*homepage*, corredata da mappe e informazioni di dettaglio sugli stabilimenti presenti nel territorio e altre informazioni di dettaglio utili. In fase di emergenza, il sito istituzionale della Prefettura sarà costantemente aggiornato con la pubblicazione dei comunicati/messaggi di cui al punto successivo.
- **Applicazione "APP24"** gestita dal Comune di Brindisi.
- ***Messaggistica***

(Messaggio 1) da utilizzare come "*Comunicato stampa al verificarsi dell'evento incidentale*";
(Messaggio 2) da utilizzare come "*Comunicato stampa in persistenza dello stato di allarme*";
(Messaggio 3) da utilizzare come "*Comunicato stampa in caso di emergenza con segnale di rifugio al chiuso*";
(Messaggio 4) da utilizzare come "*Comunicati stampa di aggiornamento della situazione in corso tenuto conto anche della possibilità che venga diramato, a mezzo di altoparlanti o di megafoni e TV e radio locali, dal Sindaco di Brindisi un messaggio d'ordine di evacuazione*";
(Messaggio 5) da utilizzare come "*Comunicato stampa di cessazione allarme*".

[1] https://prefettura.interno.gov.it/it/prefetture/brindisi/protezione-civile

[2] Alla pagina di cui alla precedente nota vi è il menù a tendina dal seguente titolo: "PEE Polo Petrolchimico e Deposito IPEM S.p.A. di Brindisi".

(Messaggio 1)

COMUNICATO STAMPA AL VERIFICARSI DELL'EVENTO INCIDENTALE

Si comunica che alle ore ..... di oggi/del ..... presso il polo Petrolchimico di Brindisi (specificare lo stabilimento interessato…) si è verificato il seguente evento incidentale:
(Nota> descrivere brevemente l'incidente tipo incendio/esplosione, ecc)
.....
.....
Il Prefetto, nel confermare l'accadimento dell'incidente già notiziato dagli organi di stampa, precisa che è dichiarato lo:
(Nota> indicare lo Stato di ATTENZIONE /PREALLARME/ALLARME/EMERGENZA)
e a seguito dell'evento..... nel succitato stabilimento, sono rimaste coinvolte n..... unità dei lavoratori dello stabilimento attualmente ricoverate presso l'ospedale di ..... per le cure del caso;
l'evento ha comportato il rilascio di sostanze presumibilmente tossico e\o nocive per la salute; sono in atto gli interventi di soccorso e messa in sicurezza previsti dai piani di emergenza interna ed esterna per la salvaguardia della popolazione limitrofa allo stabilimento e\o comunque interessata dall'evento incidentale;
è stato attivato il COC (Centro Operativo Comunale) presso la sede prefissata;
l'evoluzione dell'incidente è costantemente monitorata e ulteriori aggiornamenti sullo stesso saranno forniti ad intervalli di ..... ore sino a conclusione dello stato di emergenza.

(Messaggio 2)

MESSAGGIO DIFFUSO IN PERSISTENZA DI STATO DI ALLARME

Il Sindaco di Brindisi, d'intesa con il Prefetto di Brindisi, previo parere del Responsabile Tecnico di Soccorso del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dispone per la sicurezza della popolazione presente
1) presso le abitazioni o attività circostanti l'area dello stabilimento ed in particolare ubicate all'interno delle zone a rischio e zona di supporto alle operazioni del PEE, in fase di delimitazione da parte delle Forze dell'Ordine, e
2) residente nella parte della città che va dalle vie _____ verso lo stabilimento e negli edifici adibiti a uso abitativo e industriale adiacenti l'area dello stabilimento, che rimanga temporaneamente all'interno degli edifici, chiudendo bene tutte le aperture per limitare il ricambio dell'aria.

Questa azione protettiva si rende opportuna a causa dell'incidente avvenuto alle ore ..... presso lo stabilimento ....._____ impianto ..... che vede l'intervento delle squadre aziendali e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per contrastare l'incidente e limitare i danni per l'ambiente e la salute pubblica.

Si ribadisce che la popolazione interessata deve per la propria sicurezza seguire i seguenti comportamenti:

1. ***non uscire di casa*** perché si potrebbero respirare i residui della combustione che potrebbero contenere residui di sostanze dannose alla salute se inalate per diversi minuti; gli edifici (casa, scuola, ufficio, negozio, ecc.) sono la miglior difesa dai prodotti della combustione diffusi nell'aria e proteggono da proiettili dovuti da eventuali esplosioni.
2. ***non utilizzare la macchina*** per allontanarvi per evitare ingorghi bloccando voi stessi e i soccorsi.
3. stare in casa e rifugiarsi nel locale possibilmente caratterizzato da:
   - poche aperture;
   - ubicazione sul lato dell'edificio opposto allo stabilimento;
   - presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni (radio, TV, ecc.);
   - disponibilità di acqua;
4. per portarsi nel locale, non utilizzare, se possibile, gli ascensori;
5. Sintonizzarsi su radio e tv locali per conoscere gli sviluppi della situazione e le ulteriori precauzioni da adottare;
6. chiudere accuratamente tutte le aperture attraverso le quali potrebbe passare aria dall'esterno: porte, finestre, camini, canali impianto di condizionamento ecc...;
7. bloccare tutte le prese d'aria (magari sigillandole con nastro adesivo o tamponandole con panni bagnati);
8. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere, non fumare,
9. non accendere fuochi, questo permetterà di non sprecare ossigeno;
10. interrompere l'erogazione di gas domestico, per annullare il rischio dovuto alla eventuale presenza di tale gas;
11. nel caso di infiltrazione in casa di fumi provenienti dall'incidente industriale, respirare attraverso panni umidi: questo permetterà di respirare aria meno compromessa;
12. non uscire per nessuna ragione, fino al cessato allarme, neanche per andare a prendere i bambini a scuola (ogni scuola ha un piano di emergenza

in base al quale gli insegnanti faranno adottare e rispettare agli alunni i vostri stessi comportamenti di sicurezza).

La popolazione che vive e lavora fuori delle zone in cui è necessario il riparo al chiuso deve mantenersi lontana da tali zone.
Ulteriori informazioni e istruzioni saranno aggiornate con la frequenza di (Nota> da definire al momento dell'emanazione del messaggio in relazione all'entità dell'incidente) .....

(Messaggio 3)

MESSAGGIO IN CASO DI EMERGENZA CON SEGNALE DI RIFUGIO AL CHIUSO

In caso di emergenza con segnale di rifugio al chiuso, la cittadinanza è invitata a seguire le indicazioni contenute nelle schede di informazione distribuite dal Sindaco, a cura del Comune, per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento da osservare.
In particolare:
Se si è all'aperto

- Non si cerchi di tornare a casa, ma si raggiunga il luogo chiuso più vicino per ridurre l'esposizione alle sostanze provenienti dalla combustione e diffuse nell'aria per effetto dell'evento;
- Se si è in automobile, si parcheggi in modo da non intralciare i mezzi di soccorso e si raggiunga il luogo chiuso più vicino.

Se si è al chiuso

- Spegnere gli impianti di acqua, luce e gas;
- Chiudere porte e finestre e proteggere gli spiragli con nastro isolante o tessuti bagnati;
- Spegnere gli impianti di ventilazione, condizionamento e di climatizzazione dell'aria;
- In presenza di odori pungenti o senso di irritazione, proteggersi la bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi;
- Tenersi costantemente informato sull'evoluzione della situazione e sulle indicazioni fornite dalle Autorità responsabili dell'emergenza anche attraverso radio, televisione, internet, social media e numeri verdi;
- Limitare, per quanto possibile, l'uso dei cellulari;
- Non fumare e non accendere alcun tipo di fiamma;
- Prestare attenzione al segnale di cessato allarme e non uscire prima che sia emesso;
- Seguire le indicazioni delle Autorità per capire quando lasciare il luogo in cui ci si trova e cosa fare.

(Messaggio 4)

MESSAGGIO DIFFUSO IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

Il Sindaco di Brindisi, corrispondendo all'ordine di evacuazione ordinato dal Prefetto e d'intesa con il medesimo, previo parere del Responsabile Tecnico di Soccorso del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dispone per la sicurezza della popolazione residente nella parte della città che va dalle vie:

.....
.....
.....
.....
.....

verso lo stabilimento e negli edifici adibiti ad uso abitativo e industriale sparse adiacenti l'area dello stabilimento, l'EVACUAZIONE della zona ed invita la popolazione ad assumere i seguenti comportamenti:

1. Prima di lasciare l'abitazione o il luogo di lavoro, assicurarsi di avere chiuso tutte le porte e le finestre, disattivando anche la corrente elettrica e il gas;
2. Allontanarsi dalla zona indicata come pericolosa seguendo le istruzioni delle autorità;
3. Tenere a disposizione un fazzoletto bagnato per eventualmente coprirsi la bocca ed il naso durante il percorso all'aperto;
4. non utilizzate l'auto o altro automezzo per allontanarsi, al fine di non creare un ingorgo che impedirebbe le operazioni di evacuazione;
5. raggiungere il punto di raccolta indicato dalle autorità;
6. non dimenticare di portare con voi una radio AM – FM, che permetterà di ricevere i comunicati diramati dalle autorità, o uno smartphone idoneo a ricevere i messaggi trasmessi dalle autorità attraverso i canali social tipo Facebook, Instagram, WhatsApp, Telegram;
7. per persone non autosufficienti si provvederà all'evacuazione a mezzo di volontari o di altro personale idoneo.

(Messaggio 5)

MESSAGGIO DIFFUSO DA RADIO E TELEVISIONE IN CASO DI CESSATO ALLARME

Il Prefetto, non esistendo più le condizioni che hanno prodotto l'allarme - su comunicazione dell'Ente gestore, previo parere del Responsabile Tecnico dei Soccorsi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, d'intesa con il Sindaco del Comune di Brindisi, dichiara il cessato allarme.

Comportamenti da seguire:

1. Continuare a mettersi in ascolto di radio, TV locali, social Internet, messaggistica internet, per ulteriori precauzioni da adottare;
2. Spalancare porte e finestre, ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso; assistere in questa azione le persone non autosufficienti o necessitanti di aiuto;
3. Non utilizzare acqua e alimenti di cui si sospetta la contaminazione prima di una verifica igienico-sanitaria da parte delle autorità preposte;
4. Porre particolare attenzione, coprendosi comunque la bocca ed il naso con un fazzoletto bagnato, nel riaccedere a locali sotterranei tipo cantine o autorimesse dove vi possa essere ristagno di fumi provenienti dall'incidente. Se del caso contattare le autorità preposte.

Ulteriori informazioni e istruzioni saranno diramate dal Sindaco di Brindisi ogni XXXX . minuti.
(Nota> da definire al momento dell'emanazione del messaggio in relazione all'entità dell'incidente) .....